

A Capracotta più di 200 i partecipanti all'evento "Sicuri con la neve 2014"



CAPRACOTTA. Una sala gremita di gente domenica per la giornata nazionale "Sicuri con la neve 2014" organizzata dal servizio regio-

nale del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico (Cnsas), appuntamento tra gli eventi che si sono svolti in tutta Italia per il progetto

"Sicuri in montagna". Oltre 200 i partecipanti alla manifestazione che – con la collaborazione del Club alpino italiano e il Servizio valanghe italiano – aveva l'obiettivo di sensibilizzare verso la prevenzione degli incidenti in montagna, in primo luogo quelli causati da valanghe. Soprattutto in un periodo come questo, in cui drammatici

episodi si sono verificati nell'arco alpino a causa di slavine ed incidenti. Presenti a Capracotta fruitori della montagna, sciatori, alpinisti, scialpinisti ed escursionisti in genere, numerosi esponenti di associazioni di volontariato ma anche esponenti di istituzioni enti ed organizzazioni che sono coinvolte, a vario titolo, nel pubblico soc-

corso e nella gestione di eventi critici come quello delle valanghe. Significativa è stata la presenza del questore di Campobasso Gian Carlo Pozzo, del comandante Marcovecchio della Guardia di finanza di Agnone e del comandante De Fano della stazione dei Carabinieri di Capracotta a dimostrazione della valenza istituzionale dell'evento e delle tematiche affrontate.

Si è parlato di prevenzione e sicurezza in ambiente montano, illustrando metodologie di soccorso quando ci sono le slavine e procedure di auto-soccorso, l'utilizzo di strumentazioni quali sonda ed Artva (apparecchio per la ricerca travolti in valanga), e tecniche di disseppellimento di persone travolte. Tra i relatori, anche Gabriele Stame-

gna del Servizio valanghe italiano che ha posto l'attenzione sulla conoscenza e la consapevolezza del rischio della montagna in inverno, un responsabile del Corpo Forestale dello Stato che ha descritto il servizio Meteomont e le sue applicazioni, Giovanni Di Nucci responsabile Uoc di medicina generale dell'ospedale Caracciolo di Agnone che ha esposto su temi di

natura sanitaria legati alla frequentazione della montagna quali prevenzione di patologie causate da ipotermia ed esposizione ad un ambiente ostile e tecniche di primo soccorso. Il Cnsas è sempre in prima linea per la gestione di eventi critici con opportuni protocolli di monitoraggio, prevenzione ed intervento, sui monti molisani.

